



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 8 del 09/03/2018

Oggetto: REGOLAMENTO COMUNALE SULLE FUNZIONI DEL GARANTE DELLE PERSONE DISABILI

L'anno , addì nove , del mese di marzo , alle ore 19,00 , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - convocazione.

Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO VINCENZO	Si
MONTAGNA LUCA	Si
MATTERA OTTORINO	Si
DE MAIO IDA	Si
CRISCUOLO CARMEN	Si
DI VAIA LUIGI	Si
ZANGHI MARIO	Si
DE SIANO VALERIA	No
FERRANDINO PAOLO	Si
BALESTRIERI PASQUALE	Si
TROFA MASSIMO	Si

Cognome e Nome	Presenti
TRANI GIANLUCA	Si
MATTERA GIUSTINA	No
DE SIANO DOMENICO	Si
MAZZELLA ANTONIO	Si
CENATIEMPO CIRO	Si
SORRENTINO ANTUONO	Si

Totale Presenti 15 Totale Assenti 2

Il Presidente pone in discussione l'argomento " Regolamento Comunale sulle funzioni del Garante delle persone disabili"

Il Presidente verificato che non ci sono interventi pone in votazione l'argomento che con 15 voti favorevoli [assenti Valeria De Siano, Giustina Mattera] resi nei modi e termini di legge

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 ha individuato nuovi percorsi per il riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità;
- ai sensi della citata Convenzione gli Stati adottano tutte le misure normative idonee a modificare o ad abrogare qualsiasi legge, regolamento, consuetudine e pratica vigente che costituisca una discriminazione nei confronti di persone con disabilità; ma soprattutto ad astenersi dall'intraprendere ogni atto o pratica che sia in



contrasto con la presente Convenzione ed a garantire che le autorità pubbliche e le istituzioni agiscano in conformità con la presente Convenzione;

- la Convenzione è frutto del lavoro anche della Commissione Europea e che l'Unione Europea da tempo ritiene che l'approccio sociale alla disabilità deve mirare a ottenere la piena partecipazione alla società delle persone con disabilità, eliminando le barriere che impediscono la realizzazione della parità delle opportunità, della piena partecipazione e del rispetto delle differenze;
- la Direttiva 2000/78/CE vieta la discriminazione sia diretta sia indiretta in materia di occupazione e condizioni di lavoro (art.2). Essa prevede l'obbligo del datore di lavoro di fornire le soluzioni ragionevoli attraverso cui le persone con disabilità possono essere messe in condizioni di accedere al pari degli altri al mondo del lavoro;
- la nostra Carta Costituzionale impone a tutti gli Enti costitutivi della Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Considerato che:

- la normativa nazionale, con la legge 104 del 1992 ha inteso garantire il pieno rispetto della dignità e i diritti di libertà ed autonomia della persona con disabilità e ha posto l'Italia tra i paesi più avanzati nel campo dell'affermazione dei diritti delle persone con disabilità;
- la legge 328 del 2000 all'art. 6, comma 2 lettera e) prevede una specifica funzione, in capo ai Comuni, di facilitazione alla conoscenza degli atti relativi ai servizi verso i propri cittadini;
- la legge 67 del 2006 "Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni" introduce un importante strumento per combattere le discriminazioni dirette e indirette poste in essere per motivi connessi alla disabilità, che violano la dignità e la libertà di una persona con disabilità;

Rilevato che:

- un approccio integrato è necessario al fine di intervenire nei casi di discriminazione multipla, come per esempio, donna con disabilità, minore con disabilità, persona indigente con disabilità e, che, pertanto vi è la necessità di incorporare la prospettiva di genere in tutti gli sforzi tesi alla promozione del pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità. Allo stesso modo occorre tenere presente la dimensione multipla dell'accessibilità, che non riguarda soltanto l'ambiente fisico, ma anche quello sociale, economico e culturale, la salute, l'istruzione, l'informazione e la comunicazione;
- gli interventi normativi sopra indicati presentano problemi applicativi che concretizzano ostacoli, anche in maniera involontaria, tra la persona disabile e la fruizione concreta del diritto o servizio previsto in normativa;
- le procedure degli enti coinvolti nell'erogazione delle prestazioni e dei servizi per le persone disabili possono presentare discrasie che pur, nella correttezza formale delle procedure, finiscono per penalizzare la persona;
- risulta necessario un maggior raccordo degli enti coinvolti nell'erogazione delle prestazioni e dei servizi per le persone disabili e una maggiore collaborazione istituzionale al fine di aumentare il livello effettivo di tutela delle persone disabili;
- l'effetto finale del complesso normativo costruito in questi ultimi anni nel nostro Paese deve essere quello della piena accessibilità alle strutture fisiche, sociali, economiche e culturali, alla salute, all'istruzione, all'informazione e alla comunicazione, per consentire alle persone con disabilità di godere pienamente di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali.

Ravvisa:

- la necessità ed opportunità di procedere all'istituzione dell'Ufficio del Garante per i Diritti della Persona Disabile e all'approvazione di un "Regolamento comunale del predetto Ufficio";

Visto l'allegato schema di Regolamento per l'istituzione del Garante dei diritti della persona diversamente abile, composto di n. 12 (sette) articoli;

Visto il vigente Statuto Comunale

Ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;

Assunti i pareri ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000

Per tutto quanto innanzi premesso, considerato e rilevato,

Con 15 voti favorevoli [assenti Valeria De Siano, Giustina Mattera] resi nei modi e termini di legge

DELIBERA

L'approvazione dell'Istituto "DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA DIVERSAMENTE ABILE" e del relativo regolamento.

COMUNE DI ISCHIA

REGOLAMENTO COMUNALE SULLE FUNZIONI DEL GARANTE DELLA PERSONA DISABILE

(approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 09.03.2018)

ART. 1

Nel rispetto della legge regionale n. 25 del 07.08.2017 Istituzione del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, presso il Comune di Ischia è istituito l'Ufficio del "Garante della Persona disabile".

ART. 2

L'Ufficio del Garante della Persona disabile, operante in piena autonomia politica ed amministrativa, è organo monocratico nominato dal Sindaco, con proprio decreto, tra una rosa di nomi proposti da associazioni riconosciute operanti nel mondo dei soggetti diversamente abili, sempreché in possesso dei seguenti requisiti:

- possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche e/o in scienze sociali o equipollenti o in medicina o in psicologia;
- comprovata esperienza e competenza nella tematica specifica;
- assenza di cause di incompatibilità ed inconfiribilità ART.

3

L'incarico ha durata triennale ed è rinnovabile per una sola volta.

ART. 4

Le funzioni di segreteria del Garante della Persona disabile sono assicurate dagli uffici del Settore competente in materia ed allo stesso è fornita una postazione informatica con casella di posta elettronica dedicata; una postazione telefonica e materiale di cancelleria. Sarà altresì attivato un apposito link sulla home page del Comune. Non sono previste a carico del Comune ulteriori spese per l'esercizio della funzione svolta dal Garante.

ART. 5

Il Garante della Persona disabile potrà avvalersi della collaborazione di altri volontari,



scelti, di concerto con il Sindaco, tra coloro che ne faranno apposita richiesta scritta al Comune di Ischia- Ufficio del Garante della Persona disabile.

ART. 6

Le funzioni del Garante vengono esercitate per ottemperare a quanto previsto dal presente regolamento e dalla normativa specifica in materia di:

- Convenzione ONU ratificata con la legge 3 marzo 2009, n.18; •Costituzione della Repubblica artt.2-3-4-38;
- Legge 3 febbraio 1992, n.104;
- Legge regionale della Campania n. 25 del 07.08.2017

Il Garante, a supporto dell'Amministrazione Comunale, interviene di propria iniziativa o sulla base di segnalazioni scritte per assicurare la piena promozione e la tutela delle persone disabili.

A tal fine:

- comunica all'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità le violazioni della Convenzione ONU e predisporre una relazione annuale sullo stato di attuazione della predetta Convenzione nel territorio comunale;
- interviene di propria iniziativa o sulla base di segnalazioni scritte provenienti da un disabile o da un suo familiare, dal tutore, dal curatore, dall'amministratore di sostegno, da un'Associazione avente per fine statutario la promozione sociale delle Persone con disabilità, nei casi in cui si lamentino disfunzioni, irregolarità, scorrettezze, prassi amministrative anomale o irragionevoli o qualunque altro comportamento, anche omissivo, dal quale sia derivato o possa derivare un danno materiale o morale al disabile;
- interviene in materia di programmazione, individuazione e reperimento di finanziamenti;
- promuove,anche in collaborazione con gli enti territoriali competenti e le associazioni che si occupano di disabili e/o delle loro famiglie, ogni attività diretta a sviluppare la conoscenza dell'handicap e dei mezzi di tutela attraverso iniziative che ritiene più opportune, per la diffusione di informazioni e buone pratiche atte a favorire l'integrazione e l'inclusione sociale delle persone con disabilità;
- esprime pareri e formula proposte, su richiesta degli organi comunali, in ordine alla normativa esistente in materia di persone con disabilità ed esprime valutazioni sull'impatto delle azioni progettuali destinati alle persone con disabilità;
- collabora con l'Amministrazione Comunale alla raccolta ed elaborazione di dati relativi alle persone con disabilità residenti nel Comune di Ischia avvalendosi della collaborazione di volontari di cui all'art.5;
- informa il Sindaco, l'Assessore competente e il Coordinamento istituzionale dell'Ambito Na 13 e sulle iniziative intraprese e sui risultati raggiunti e collabora con il Garante regionale e nazionale;
- assicura l'informazione agli aventi diritto, ai familiari, alla cittadinanza, attraverso i mezzi che riterrà idonei al raggiungimento dello scopo, su tutte le normative riguardanti la tematica specifica.

ART. 7

Il Garante, qualora ne ravvisi la necessità, rivolge indicazioni e suggerimenti ai fini di una migliore organizzazione degli Uffici preposti alla erogazione dei servizi alla Persona

disabile.

Può farsi promotore altresì di iniziative culturali, attività sportive e ricreative al fine di migliorare l'inserimento del disabile nel territorio sociale- previo raccordo con l'Amministrazione Comunale.

Il Garante ha il potere di accedere agli Uffici pubblici e di controllare la funzionalità dei servizi di assistenza e di informazione rese alle Persone disabili nonché l'agibilità degli spazi aperti al pubblico sotto il profilo dell'assenza di barriere architettoniche.

ART. 8

Il Garante della Persona disabile segnala ai Responsabili delle strutture amministrative le carenze o i comportamenti omissivi, ovvero non corretti, adottati dal personale inerenti alla applicazione delle disposizioni normative o regolamentari in vigore che determinano uno specifico pregiudizio alla Personadisabile, al fine di un eventuale avvio del procedimento disciplinare verso gli impiegati che hanno determinato il danno.

Se l'omissione è direttamente imputabile al Responsabile della struttura la segnalazione verrà rivolta all'Ufficio sovra ordinato ed al Sindaco.

Se il non corretto comportamento assume le connotazioni di reato costituirà oggetto di esposto agli organi giurisdizionali competenti, gli uffici al rispetto delle modalità e dei termini previsti, in via generale, dalle norme regionali e nazionali poste a salvaguardia dei diritti delle persone disabili.

Qualora a seguito della segnalazione il Dirigente non provvede, il Garante ne darà notizia per iscritto al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale affinché intervengano nei confronti della struttura interessata. Tutta la corrispondenza dovrà essere inviata esclusivamente mezzo sistema digitale.

ART. 9

Il Garante dovrà dotarsi di un registro elettronico, aggiornato periodicamente o quando si renderà necessario, sul quale dovranno risultare i nomi delle Persone disabili residenti nel Comune di Ischia. Su tale registro saranno annotate tutte le iniziative adottate dal Garante durante lo svolgimento della sua attività. Il Garante è tenuto ad osservare il segreto professionale su fatti dei quali viene a conoscenza in ragione dell'incarico di cui al presente Regolamento nel rispetto del diritto alla privacy.

ART. 10

Annualmente entro la data di approvazione del consuntivo e sul progetto di bilancio di previsione, il Garante della Persona disabile presenta al Sindaco e all'Assessore competente una relazione sull'attività svolta e da programmare.

Copia della relazione sarà trasmessa per conoscenza al Presidente del Consiglio Comunale.

ART. 11

Il Garante della Persona disabile può essere dichiarato decaduto dall'Incarico previa comunicazione di avvio del procedimento, su iniziativa del Sindaco qualora il Garante mantenga comportamenti non conformi alle leggi in vigore o non adempia come dovuto al proprio dovere.

ART. 12

Il Garante esercita le proprie funzioni a titolo onorifico ed allo stesso non spetta alcun rimborso spese salvo diversa previsione regolamentare istitutiva di indennità da sottoporsi ad approvazione del Consiglio Comunale con apposita delibera.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

approvazione di scheme di regolamento istitutivo
dei parenti delle persone disabili.

IL FUNZIONARIO
IL V. SEGRETARIO GENERALE
/ vv. Raffaele Montuori

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/~~sfavorevole~~ per il seguente motivo:

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE
IL V. SEGRETARIO GENERALE
/ vv. Raffaele Montuori

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/~~sfavorevole~~ per il seguente motivo:

non compete impegno di spesa

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

MATTERA OTTORINO



Il Segretario Generale

AMODIO GIOVANNI



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal **21 MAR. 2018**

Il Responsabile

Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO